PROPRIETÀ
DELLA
SOCIETÀ FILARMONICO DRAMMATICA

Anno VIII. - N. 2632 | Trieste, Domenica 24 Marzo 1889 (Edizione del - mattino) | Anno VIII. - N. 2632

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO alle 5 ant. e alle 5 pom. Esemplari singoli **soldi 2**; arretrati soldi 3. Amministrazione. Redazione e Tipografia: **VIA NUOVA N. 21.** — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera f. 1.20 — Per la Monarchia a.-u· trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale: via Nuova N. 21 — *Telefono N. 227.*

LE INSERZIONI si calcolano in carattere mignona (7 punti) e ... per ogni riga. Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; nel corpo del giornale f. 2. — Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti

Telegrammi del „Piccolo“

LA MORTE DEL PODESTÀ DI POLA.

POLA 23 (*n. p.*) Oggi, dopo lunga e penosa agonia è morto l' avvocato dottor Antonio Barsan, podestà di Pola. Ammalato da sette mesi con un altalena continua di miglioramenti e peggioramenti il suo stato di salute in questi ultimi giorni era tale da non lasciare illusioni. La sua morte ha profondamente commosso la cittadinanza e viene riguardata quale una grande sventura per la città di Pola, per la provincia, per tutto il partito italiano.

La Rappresentanza comunale tenne oggi una seduta. Il presidente dottor Rizzi e il dottor Glezer profondamente commossi pronunciarono bellissime commemorazioni sull' illustre decesso. Parlò pure l' onorevole Wassermann associandosi alla proposta del dottor Glezer perchè i funerali vengano fatti a spese del Municipio. La rappresentanza comunale profondamente commossa accolse a voti unanimi la proposta.

Da ogni parte arrivano telegrammi esprimenti profonde condoglianze, sentimenti di dolore. La popolazione prende parte vivissima al lutto. Dagli uffici municipali, delle principali società e di altri sodalizi sventolano bandiere a mezz' asta abbrunate. Si prevede che i funerali riusciranno splendidi.

— —

Antonio Barsan nacque a Rovigno nel 1822, studiò dapprima a Venezia e Pavia e ottenne la laurea di dottore all' Università di Padova. Compì la pratica quale legale nella sua patria e come lo esigevano le circostanze d' allora, funse quale Procuratore di Stato a Rovigno, poi a Cherso. Ma la carriera d' impiegato dello Stato non si confaceva al suo carattere e per questioni politiche lasciò il servizio ritirandosi presso l' avvocato Volpi a Dignano. Nel 1856 fu nominato notaio; nel 1864 aperse studio d'avvocato di Pola.

Meritatosi per le doti del suo ingegno, per la integrità del carattere; per l'amore vivissimo che nutriva per l' Istria nostra, del culto religioso da lui professato alla nostra avita nazionalità, la stima dei suoi concittadini fu eletto podestà di Pola per due volte. La prima stette in carica un sessennio e le simpatie dei polensi per lui che già erano vivissime divennero ancora più calde e meritate davvero. Un anno fa era stato rieletto a Podestà, ed ora la morte venne a strapparlo all' amore dei suoi concittadini. Il Barsan era anche presidente del Gabinetto di lettura a Pola.

Elegante scrittore in prosa e in poesia, facile e brillante parlatore; autorevole giureconsulto e come tale ricercato, integerrimo cittadino e patriota rispettato, la notizia della sua morte produrrà in tutti un senso di profondo dolore.

— —

Parlamento italiano. - L' affare Cavallotti. ROMA 23. (*n. p.*) Oggi correva voce nei corridoi della Camera che il ministro Bertolè-Viale abbia presentato le sue dimissioni per lasciar campo al suo successore di accettare l'inchiesta sul ministero della guerra che certamente sarebbe votata dalla Camera e che per ora per tutelare la propria dignità di ministero non può ammettere.

ROMA 23. (*n. p.*) La Camera approvò, dopo brevi discussioni e con le note variazioni, quasi tutti i bilanci di assestamento. Gli uffici terminarono stamane l'esame del progetto per la riforma delle opere pie. I commissari eletti si raduneranno lunedì.

ROMA 23. (*n. p.*) Il duello tra Corvetto e Cavallotti avverrà domattina. L' arma scelta è la sciabola.

Il processo per l' affare Mattei. PIACENZA 23. (*n. p.*) Non fuvvi alcuna replica. Paroletti ringrazia gli amici per la valida difesa e saluta i rappresentanti della parte civile, che seppero nella severa parola accusatrice trasfondere la nobiltà del gentiluomo. Riferendosi al dilemma: „O Mattei calunniatore o Corvetto indelicato“ dice: „Se il tribunale mi condannò perchè non ho data la prova completa relativamente a Corvetto, mi condannerà egualmente ove Mattei mi querelasse“.

Il tribunale ritiratosi alle 10.30 antimeridiane, rientra alle 8.45 pomeridiane e in diciannove „considerando“ ritiene gli imputati colpevoli d'ingiurie e diffamazione continuata in danno di Corvetto; esclude il reato in danno del ministero; condanna gl'imputati a tre mesi di carcere per diffamazione e cento lire di multa per ingiuria, nonchè alla rifusione dei danni e spese.

Contro Antoine. PARIGI 23. (*n. p.*) La condotta di Antoine, l'ex deputato di Metz, è disapprovata dagli organi repubblicani moderati. I giornali boulangisti e monarchici gettano fin d'ora sul governo la responsabilità del conflitto che ne potrà derivare con la Germania, essendo Antoine un protetto del governo.

Le torpediniere francesi in riserva. PARIGI 23. (*n. p.*) Tutte le torpediniere del tipo della 110 testè perdutasi, sono poste in riserva e non si riadopreranno prima di essere state trasformate.

Parlamento austriaco. - La legge sui lotti esteri. - La questione scolastica. - Una requisitoria contro gli slavi. VIENNA 23. *(C. B.) Camera dei deputati.* Discutesi la legge sui lotti esteri. Plener e Herbst temono il malumore del governo ellenico. Il ministro di finanza rileva che era ben tempo di promulgare questa legge. La tema del malumore da parte del governo ellenico non è giustificata. Donde sa Plener che il governo austriaco non abbia già prima informato di questa sua intenzione i governi esteri? Il malumore c'è, ma non da parte dei governi, bensì da parte dei rispettivi istituti bancari. Del resto la Banca Union è coperta contro qualunque danno dalla clausola di ritiro compresa nel contratto. Procedutosi alla discussione articolata, al paragrafo 2 che stabilisce: „Sono nulli i contratti che hanno per oggetto obligazioni a premi emesse fuori dell'Austria“ furono adottati due emendamenti: che i contratti di eredità siano da eccettuarsi e che il paragrafo non sia applicabile in vendite giudiziali forzose. Al paragrafo 5 è adottata l'aggiunta che i lotti da bollarsi debbano essere resi noti in via di ordinanza. Quindi la legge riflettente la punibilità dell'annunzio dei lotti e lotterie proibite è accolta quale nuovo paragrafo. L'intera legge è poscia approvata in terza lettura.

Continuasi poi la discussione del bilancio al titolo: Sorveglianza sulle scuole. Dumreicher, quale oratore generale, parla dell'azione degli slavi, dei quali afferma che nel loro bisogno di lotta s'appigliano alla menzogna. I tedeschi vengono cacciati da molte posizioni ed isole linguistiche. Il piagnisteo degli slavi non ha che un significato tattico, perchè dappertutto, come adesso in Carintia, gridano eguaglianza per arrivare infine al sopravento. Tutta cotesta agitazione è diretta a fondare territori serrati di potenza slovena dall'Adria fino a Marburgo. Gli slavi vogliono affamare l'elemento tedesco. A settentrione sono i czechi, nel mezzogiorno sono gli slavi delle alpi che voglion farsi potenti e i tedeschi in mezzo hanno ad essere condannati a perpetua impotenza. Gli slavi pensano di fare dell'Austria la seconda potenza slava d'Europa e in ciò vengono appoggiati dai clericali, irosi contro Berlino protestante e contro Roma capitale del regno d'Italia. Ma i tedeschi si opporranno energicamente a coteste tendenze. - La discussione è troncata.

Vergani interpella sul sequestro del *Deutsches Volksblatt.* Il presidente fa dar lettura dell'interpellanza, ommettendo il passo sequestrato. Türk protesta contro questa applicazione del regolamento, col quale s'introduce lo stato eccezionale al parlamento. S'appella alla decisione della Camera. Smolka dichiara che tale appello non ha scopo, perchè l'applicazione del regolamento è di competenza del presidente. - Prossima seduta martedì.

Gli studenti tedeschi in Italia. ROMA 23. (*n. p.*) Gli studenti tedeschi di Heidelberga sono partiti per Napoli. Molti studenti dell' università di Roma, con bandiera tedesca ed italiana, li accompagnarono alla stazione, scambiando saluti cordialissimi.

La Bulgaria e l' estero. VIENNA 23. *(C. B.)* La *Polit. Corr.* torna a dichiarare che l' Austria-Ungheria non riconosce alla Bulgaria il diritto di avere rappresentanze diplomatiche, mentre naturalmente resta libero alla Bulgaria d' inviare nelle capitali europee uomini di fiducia in qualità completamente privata per vigilare sugli interessi bulgari.

Dalla Serbia. BELGRADO 23. (*C. B.*) Domani il giornale ufficiale publicherà un vasto mutamento nel personale amministrativo e di polizia. Gli impiegati valenti restano in carica senza distinzione di partito. Oggi ha luogo un pranzo da Persiani, al quale sono invitati i reggenti e i ministri Gruics e Tanschanovics.

Dalla Russia. - La morte di Schuwalow. - Un pranzo. - Il bilancio russo. PIETROBURGO 23. (*C. B.*) L'ambasciatore Schuwalow giunse qui iersera, ma trovò suo fratello già decesso. - Il granduca Sergio diede ieri uno splendido pranzo in onore dei delegati delle Società estere di pesca. - Il *Grashdanin* annuncia che il bilancio dell'impero presenta un civanzo di circa trenta milioni.

Bankverein viennese. VIENNA 23. *(C. B.)* Il bilancio del Bankverein di Vienna presenta un utile netto di fior. 1,944,780. Dotato il fondo di riserva, il Consiglio di amministrazione proporrà un dividendo di f. 7 e di portare a nuovo f. 55,770. L' utile ricavato dallo sciolto sindacato dei tabacchi serbi e dallo sbrigo degli affari con la Länderbank ungherese resta riservato al conto di quest' anno.

Lotti greci. VIENNA 23. *(C. B.)* La Banca Union annuncia che resta sospesa la sottoscrizione ai lotti greci fissata per i 26 e 27 corrente.

CORTE D' ASSISE.

Crimine di attentato omicidio.

Ieri, sotto la presidenza del presidente del Tribunale sig. A. Mosettig, la Corte d'Assise trattò la causa di Stefano fu Luca Meula, detto *Nini*, d' anni 28, celibe, scalpellino, da Trieste, quello che nella mattina del 23 gennaio scorso assaliva improvvisamente da tergo il giovane Pietro Gazet, nipote del proprietario del lavoratorio da scalpellino in via della Pietà N. 15, e lo stendeva al suolo, gravemente ferito, con due colpi di maglio al capo.

L' accusa, ch' era di attentato omicidio, era sostenuta dal proc. di Stato Taddei; la difesa dall' avv. dott. Generini.

In galleria c' è molta gente, chè il fatto, allorchè accadde, aveva destato della commozione, e s' era curiosi di vedere lo scioglimento della causa.

***

Il Meula si mostra commosso e, durante il suo interrogatorio, spesse volte il pianto gli soffoca la voce, percui riesce incomprensibile ciò che dice e il presidente è costretto a farsi ripetere alcune risposte.

L' accusato si dichiara colpevole, ma dice di non aver avuto intenzione di ammazzare il Gazet. Poi, invitato dal presidente, narra come avvenne che insorgessero i malumori tra essolui e il danneggiato. Erano sempre stati amici e da parecchio tempo abitavano assieme in una casa di via Farneto. Una sera della scorsa estate il Gazet venne a casa brillo e s' addormentò su una sedia. Aiutato dalla serva Nicoletta Stancich, l' accusato lo mise a letto. Il giorno appresso, in lavoratorio, il Gazet ebbe ad accusarlo di avergli tolto, in quell' occasione, una banconota da 5 fiorini; egli se ne risentì e gli rispose: *Ti te son mato*; e il Gazet, di rimando: *Se ti no te me li porti, te fasso la festa.* Qualche giorno dopo però il Gazet gli chiedeva scusa e tornarono amici. Nell' autunno vennero chiamati entrambi alle manovre, di ritorno dalle quali il Gazet gli levò il saluto; chiesto a qualcuno il perchè del broncio del Gazet, gli fu risposto che questi non gli perdonava per nessuna cosa al mondo. Dice che il Gazet cominciò a dimostrargli dell' odio ed essere geloso delle preferenze che il padrone accordava a lui, Meula.

Messosi ad amoreggiare con la Maria Cella, parlò con la madre di lei e questa si mostrò contenta di tale unione; ma lo esortò a parlare al padre. Parlò con questi il giorno prima di recarsi alle manovre ed ebbe in risposta un: *Va bene.* Ma, ritornato, il Cella gli fece degli sgarbi, percui esso Meula stette tre settimane senza parlare con la ragazza. Seppe poi che il Gazet andava sparlando di lui con una zia della Cella. La mattina del fatto egli fermò Giovanni Cella e gli chiese chi gli avesse riferito cose a suo carico; il Cella rispose: *Una persona di cuore.* Lui allora: *No la stia badar a ciacole; mi vegno con bone intenzion.* Volle rivolgere qualche interrogazione al Gazet e questi gli troncò le parole dicendo che non parlasse con lui. Fu perciò che ritenendo causa il Gazet di tutte le contrarietà che incontrava nel suo amore, il sangue gli salì alla testa e commise il reato.

Qui l' accusato narra come colpì il Gazet, e come corse via e si costituì alla guardia. Non ricorda d' aver detto: *Go copà uno.* Dice che correndo era intenzionato di andare ad annegarsi. Nega avere avuto intenzione di uccidere il Gazet e dice che voleva soltanto *stremirlo*, fargli un male leggero. Se avesse voluto ammazzarlo, avrebbe potuto farlo; non due colpi, ma un solo sarebbe bastato a freddarlo.

Pres. Però gli avete spaccato il cranio e deve la sua guarigione alla sua forte costituzione.

***

Entra Pietro Gazet, il danneggiato. Mentre questo depone, si nota che la sua mente è fresca e che la terribile ferita non ha influito sulle sue facoltà intellettuali.

Dice il Gazet che coll' accusato erano amici da molti anni. Narra l' episodio della banconota da f. 5 e si ricorda che quella sera aveva contato i denari: aveva una cedola da f. 5, due da f. 1, 4 pezzi da venti soldi e 2 da quattro soldi. La mattina appresso trovò che gli mancava la cedola da cinque fiorini e ritenne gliel' avesse presa il *Nini*, non già per rubargliela, ma, così, per giocargli uno scherzo. Saputo però che il *Nini* si era offeso di questa sua supposizione, gli chiese scusa. I buoni rapporti durarono tra loro fino a un mese prima del fatto, poi la loro relazione si raffreddò per causa di gelosie di ragazze, di piccoli amorucci, d' invidie, per piccolezze, insomma. Della giornata 23 gennaio narra che alla mattina la serva gli portò il caffè in letto e lo avvertì che il *Nini* aveva qualche risentimento a di lui riguardo; non fece caso ed andò a lavorare. Quattro o cinque ore dopo si trovò all' ospedale. Sette giorni appresso chiese alla Nicoletta Stancich se sapesse il perchè fosse stato colpito dal Meula ed ella gli disse che quegli la sera innanzi aveva espresso delle minacce al suo indirizzo, concludendo con le parole: *La vedaremo domani.*

Dice che per i dolori sofferti non chiede indennizzo, ma domanda 100 fiorini per continuare la cura che gli è necessaria per rimettersi completamente.

***

Seguono le testimonianze dei vari lavoranti del lavoratorio, quella del sig. Gazet e dei funzionari di polizia. Gli scalpellini depongono cose di poco conto. Il signor Giuseppe Gazet non fu presente al fatto e dice solo che l' accusato era un buono e bravo giovane.

Giuseppe Sulligoi, guardia di p. s., narra come il Meula si fosse presentato a lui, chiedendo di venire arrestato perchè aveva ucciso un uomo. Essendosi recato all' ospedale, nel ritorno disse al Meula che il Gazet non era morto, al che questi rispose: *No 'l xe morto, ma con quei do colpi el dovarà morir*, e s' era messo a piangere.

***

Nella sua requisitoria il P. M. trova provata la spinta al reato dal rancore che esisteva tra l' accusato e il Gazet, rancore motivato dagli sgarbi del Gazet, dal ritenere che questi gli creasse difficoltà nella sua relazione amorosa. Dalle risultanze testimoniali deduce la premeditazione; ritiene poi provata l' intenzione di uccidere il Gazet da molte circostanze, quali ad esempio, l' arme adoperata, l' aver reiterato il colpo, la parte presa di mira e l' aver ritenuto egli stesso di aver ucciso il Gazet. Conchiude chiedendo l' affermazione del quesito riflettente l' attentato omicidio.

L' avv. Generini, difensore del Meula, crede che il suo difeso fosse assolutamente alieno dal voler ammazzare il Gazet. Quanto all' arme adoperata dice che fu puro caso fosse un maglio pesante, poichè si servì del primo strumento che gli capitò tra le mani; se gliene fosse capitato un altro meno formidabile, se ne sarebbe servito egualmente. Osserva poi che se il Meula avesse menato i colpi con la violenza che avrebbe dettato l' intenzione di recare la morte, il Gazet sarebbe soccombuto sicuramente, poichè il maglio adoperato, che pesava 3 chili e 7 deca, bastava ad ammazzare un bue d' un solo colpo.

Fatta inoltre larga parte al risentimento, all' eccitazione, chiede ai giurati che neghino l' attentato omicidio ed affermino la grave lesione corporale.

***

Il verdetto della giuria fu: 8 *sì* e 4 *no* pel quesito riflettente il tentato omicidio, il quale rimase affermato.

In base a tale responso la Corte dichiarava il Meula reo del crimine addebitatogli e lo condannava - scendendo sotto al minimo stabilito dalla legge, in vista di molte mitiganti - a *sei anni* di carcere.

L' accusato, all' udire la sentenza, chinò la testa, si coperse gli occhi col fazzoletto e si mise a piangere.

Il publico vuotò la galleria lentamente, silenzioso, commosso.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Calendario. Ultimo quarto. — Leva il sole ore 6.—, tram. 6.13. Oggi: S. Arc. Gabriele — Domani: L'Annunziata. Term. C. ore 7 ant. 9,7 2 pom. 11·6 — Alt. bar. 762.4. - Alta marea —.— ant., 6.30 pom. Bassa marea 10.15 antim. 12.5 pom.

St. Andrea e l' Ospizio marino. Riceviamo e publichiamo:

Pregiatissimo signor Direttore,

Mi è troppo nota la perfetta lealtà a cui Ella sempre s'inspira nel dirigere il pregiato suo giornale, per poter dubitare che quanto vado ad esporle non venga publicato.

Il *Piccolo* di ieri, nell'occuparsi dell'Ospizio marino che deve sorgere a St. Andrea, dice con la solita franchezza che tra un ospizio per l'infanzia e l'abbellimento di un passeggio dà la preferenza all'ospizio ed a ragione; ma lamenta l' inconveniente che al passeggio stesso porterà il nuovo edifizio.

Mi permetta ora le seguenti osservazioni:

L'Ospizio marino non deve sorgere a St. Andrea propriamente detto, ma quasi sotto Servola, e precisamente in prossimità della località occupata l'anno scorso dal bagno di spiaggia del sig. Eckhardt; ed è noto che il passeggio dei pedoni ed il *corso* delle carrozze non si prolunga mai oltre l'arsenale del Lloyd.

La seconda rotonda verrà, è vero, occupata dall'Ospizio marino che sarà costruito in forma elegante e consterà di soli 2 piani, ma di confronto, a sinistra, la strada verrà allargata, sicchè resterà sempre una via della larghezza di 25 metri.

Del resto si consideri che ad onta delle più insistenti ricerche, ad onta di cento passi tentati è stato *impossibile* trovare lungo la nostra spiaggia un altro punto per poter erigere l'Ospizio marino, e mi si dica come si poteva fare altrimenti.

Accolga l'espressione ecc. *T.*

Ci permetta il signor T. qualche osservazione: quando si abbellisce un passeggio, lo si fa nell'intenzione di imprendere opera seria che possa venire eventualmente ampliata e perfezionata nel volgere dei tempi.

Se il nuovo Ospizio venisse eretto a sinistra della strada che va verso Servola non sarebbe giusto una fortuna di avere un ospizio in una passeggiata, ma via, non sarebbe poi il gran male; ma incominciare ad erigere fabricati dalla parte del mare, fabricati che - non si sa mai - potrebbero avere dei figlioli, per poi chiudere eventualmente la prolungazione di St. Andrea fra due muraglie ci pare sai rinunciare ad ogni espansione ed estensione della riviera di St. Andrea.

Che non ci sia stato nessuno che abbia offerto o ceduto qualche realità in nessun altro punto della spiaggia, lo dobbiamo credere perchè ce lo asserisce Lei e fu asserito anche in Consiglio; è cosa da deplorarsi, ma nulla più, perchè non si può imporre a nessuno atti di generosità o cessioni che non gli garbano.

Ma, del resto, noi l'abbiamo detto ieri e lo ripetiamo: non abbiamo nulla in contrario che si eriga l'ospizio anche a St. Andrea, soltanto vorremmo che non si gettassero via i denari per abbellire la passeggiata.

Se a Trieste è inutile pensare all'avvenire dei passeggi, se sulla spiaggia lungo St. Andrea non si può contare per stabilimenti balneari, se la ferrovia o il commercio debbono soffocare quella stupenda plaga della nostra città, allora - e l'egregio signor T. dovrà convenirne con noi - i denari per abbellire il passeggio di St. Andrea si possono spendere molto meglio.

Pro Patria. Oggi al meriggio nella sala del gabinetto di Minerva avrà luogo, come i soci già sanno, il congresso ordinario del gruppo locale *Pro Patria.*

Elargizioni al „Pro Patria.“ Ci vennero rimessi a favore del *Pro Patria* soldi 70, frutto di due partite a *briscola* in casa del sig. D.

Pro Patria a Pola. La direzione del gruppo *Pro Patria* di Pola ci comunica che nell adunanza generale ordinaria del 19 corrente, sono stati chiamati a far parte della Direzione del Gruppo locale della Società *Pro Patria*, i seguenti signori: Dott. Lodovico Sprocani, a direttore, Dott. Matteo Bolmarcich, a vice-direttore, Carlo Martinolich, a segretario, Enrico Polla, a vice-segretario, Giorgio Zacchigna a cassiere.

Per la società degli amici dell'infanzia. Dalla signora contessa Emilia Muratti furono inviati fiorini 100 per la fondazione di un letto al Presepio, che porti il nome del compianto di Lei marito conte Giuseppe Muratti. - Dalla spettabile farmacia Serravallo furono inviati diversi doni.

Banca popolare. Ricordiamo ai signori azionisti che il Congresso annuale della Banca Popolare avrà luogo oggi stesso domenica alle ore 10½ ant. nella sala di Borsa al piano I.

Circolo fra gli impiegati delle Assicurazioni generali. In un banchetto nel quale l'estate scorsa l'egregio cav. Giuseppe Besso, segretario generale delle Assicurazioni generali, aveva raccolto l'intero corpo degli impiegati del vecchio e forte stabilimento, sorse, fra il cozzar de' bicchieri e il levarsi de' brindisi, l'idea di un'associazione il cui scopo fosse quello di stringere vieppiù i vincoli reciproci fra i funzionari.

Preso corpo e mandatasi ad effetto quell'idea, la società ebbe iersera nella sala di Ridotto del Politeama Rossetti la sua inaugurazione con un genialissimo concerto, al quale presero parte valenti dilettanti filarmonici. Le brave e gentili signore Eugenia Saraval, Elena de Minelli, Anna Caporali, signorine Elena Grusovin e Cornelia Luzzatto, i signori Caporali, Litscher, Raffaele Levi, Migliorini, de de Minelli, F. Padoa, Almeda, Cavazzani, Cisillino, Liebmann, per la parte istrumentale, ed il sig. Wram per la parte vocale, gareggiarono in bravura e furono vivamente applauditi.

Benchè non ci pare fosse sentito il bisogno d'una nuova associazione, specie per divertimenti nella nostra città, ove di sodalizi grandi e piccini c'è grande dovizia, crediamo tuttavia che il nuovo Circolo potrà riuscire utile agli impiegati dell'importante stabilimento per promuovere i loro interessi sì morali che materiali.

Associazione mutua per agenti di commercio e scritturali. Ieri sera ebbe luogo nella sala della Società Operaia il congresso generale di questo sodalizio.

Sopra proposta della Direzione fu nominato socio onorario l'avv. Felice dott. Venezian per le sue zelanti prestazioni per l'Associazione.

Votato il bilancio, si procedette allo spoglio delle schede per le nuove elezioni.

La nuova Direzione riuscì composta dei seguenti signori:

Presidente: Ermenegildo Mazzoli - *Vice-presidente:* Raimondo Filli - *Direttore-cassiere:* Enrico Tolusso - *Direttore-segretario:* Giuseppe Paoli·

Direttori che restano in carica due anni: Antonio Della Martina - Roberto Tüller.

Direttori che restano in carica un anno: Carlo T. Arch - Antonio Fazzini - Antonio Larese - Raimondo Malabotich.

Revisori: Clodoveo Budinich - Biagio Iasnig - Carlo Federico Tomaselli.

Suicidio. Ieri nel *Piccolo della sera* abbiamo dato un brevissimo cenno di un suicidio avvenuto in via Rapicio. Oggi sul triste fatto abbiamo i seguenti particolari:

Iermattina sulle 9 e mezzo la lattivendola aveva recato il latte alla signora Zannoner, al primo piano della casa N. 1 di

via Rapicio e se n' era appena andata, quando la signora uscì pure dalla sua abitazione sulle scale e salita fino al pianerottolo fra il secondo ed il terzo piano della casa, spalancò la finestra e fatto un movimento convulso con le mani quasi per togliere all'occhio la vista dell'altezza, si precipitò nel sottoposto cortile, ove, stramazzando sul selciato, si fratturò la gamba ed il braccio sinistro.

Una ragazzina che scendeva in quella le scale fu la prima a dare l' allarme e alle sue grida accorsero dapprima la signora Kral del secondo piano, poi la portinaia che si trovava dai Zannoner a fare dei servizi di casa.

Sollevata la povera donna, si tentò di farla rinvenire bagnandola con aqua ed aceto, ma invano. Da due gendarmi accorsi dalla vicina caserma e dal *corriere N. 36* la disgraziata signora fu trasportata nella sua abitazione, dove spirava tre quarti d'ora dopo, assistita da un prete e da un medico secondario dell'ospedale.

Il portinaio della casa era tosto corso alla macelleria Stinco e di lì per telefono aveva chiamato il marito dell'infelice impiegato presso la ditta Ganzoni.

Quanto al motivo del suicidio, è constatato che la signora Zannoner già da qualche tempo aveva dato segni di alienazione mentale, essendo tormentata dalla fissazione di essere affetta da una malattia incurabile, per la qual cosa veniva anche sorvegliata.

La sua subita uscita dalla abitazione non diede nell'occhio alla prestaservizi perchè la signora era solita di andare a trovare giornalmente una sua sorella che abita al terzo piano della stessa casa.

Pare che la Zannoner avesse preso la triste risoluzione durante la notte, giacchè alla mattina, salutando suo marito che recavasi al suo ufficio, lo avvertiva che non ritornasse a pranzo, chè ella non aveva voglia di proparar niente.

La Zannoner aveva circa 60 anni.

Teatro Filodramatico. Leopoldo Marenco è una delle figure che vanno scomparendo dal teatro italiano; vi fu un'epoca in cui il suo nome passava per la bocca di tu ti, celebrato, ammirato ed i suoi lavori, dei quali alcuni arditi nel concetto e splendidi nella forma, altri semplici, graziosi, veri idilli d' amore, ove il verso fluido e scorrevole affascinava in uno con la sobrietà dei mezzi, erano acclamati da tutte le platee. Oggi il publico sfiduciato di tutto e di tutti ha perduto la cieca fede d' un tempo nell'opera di Leopoldo Marenco e non accorre all' annuncio di un suo nuovo lavoro.

Così è toccato al drama che si rappresentò iersera: il publico non si sa perchè, prevedeva più male che bene, e purtroppo non ebbe torto.

Lorenza, il nuovo drama del Marenco, è di quelli fatti su di una tela vecchia: a forti tinte, per le quali il publico grosso nutre speciale passione: ha per contro la finezza della forma poetica; ma l'arruffio è tale da far riuscire pesante e fosco il complesso. Non è un drama ove le passioni si svolgono, ove i ca atteri si fanno comprendere da soli, è un drama descrittivo, dai lunghi racconti artifiziosi, dai personaggi sfruttati, pieno di vecchiumi e di frasi fatte.

I due primi atti sono pesanti ed intricati, l' esposizione dei fatti è tenebrosa; di azione neanche l' ombra. Il terzo atto rialza un po' le sorti, ma non basta: tien desta l' attenzione del publico e nulla più.

Il drama passò tutto sotto un glaciale silenzio e dopo il secondo atto ci fu qualche fischio.

Qualche applauso fu diretto agli attori, la cui interpretazione non fu cattiva.

— Questa sera *I borghesi di Pontarcy*. Domani *Sara Fellon*.

Mercoledì avrà luogo la serata in onore delle sorelle Enrica ed Elvira Zoppetti col programma: *La medicina d' una ragazza ammalata* di Paolo Ferrari; *Il colpo di Stato* di Carrera (replica); *Fuoco al convento* ed *Una pazzia originale* (replica).

Giovedì si rappresenterà *Le sorprese del divorzio* che a Milano raggiunse la 24.ma replica.

Ai primi giorni di aprile si darà la *Lea* di Cavallotti, alla quale c'è tutta la probabilità che assisterà l'autore.

Teatro Armonia. Il *Viceammiraglio* continua a piacere, per la sua musica briosa e vivace. Applausi spessi. Publico poco numeroso.

Anfiteatro Fenice. Publico discretamente numeroso assisteva alla rappresentazione di ieri a sera. I direttori della compagnia per cattivarsi viemaggiormente le simpatie del publico e per poter offrire continuamente spettacoli variati hanno scritturato qualche nuovo artista di cui prossimamente ci sarà il debutto.

Probabilmente dopo Pasqua agirà in questo teatro la compagnia ginnastica e di pantomima, Chiarini, che attualmente è a Venezia al teatro Malibran.

Atterrata da un carro. Giuseppina Stoch, d' anni 67, abitante in via Molino a Vento N. 44 fu ieri travolta da un carro e riportò una grave ferita alla testa.

Il dott. Gusina, all' ospedale, le prestò gli opportuni soccorsi.

Brutto arrivo. Un tale Marco Kraich d' anni 60, qui arrivato ieri da Grisignana, con un carico di vino, cadde accidentalmente sotto il proprio carro e si fratturò la gamba destra, per cui dovette essere trasportato allo spedale, ove il dottor Massopust gli prodigò le necessarie cure. Il ferito fu poi ricoverato nel quarto ripartimento.

Una trave sul capo. Durante il lavoro, ieri certo Pietro Bronzin, d' anni 32, abitante al N. 79, di Guardiella, venne colpito alla testa da una trave.

Il dottor Marcus, all'ospedale, gli medicò la ferita abbastanza grave da lui riportata.

In farmacia - Un uncino nel letto - I sassi che volano - Il passaggio di un pezzo da 10 soldi. Una donna che va in convulsioni. Venerdì mattina presentavasi alla farmacia Manzoni un giovanetto di 14 anni il quale aveva conficcato un uncinetto sul dorso della mano destra. Questo ordigno muliebre era in posizione orizzontale e conficcato per un tratto di circa 3 centimetri.

Il ragazzo narrò che trovavasi a letto e nel fare qualche movimento per alzarsi, quell' uncinetto che c' era lì per caso, gli si era infitto.

Il signor Manzoni dopo non poca fatica glielo estrasse.

— Più tardi veniva condotto da una guardia di p. s. nella stessa farmacia un ragazzino il quale stando in istrada era stato ferito sotto l' occhio sinistro da un sasso lanciatogli da un monello: era una ferita piuttosto lunga e profonda.

Medicato, il ragazzo dalla stessa guardia venne ricondotto presso la sua famiglia.

— Alcuni giorni or sono accorreva alla farmacia di San Giacomo in Monte una donna, ansante e sgomenta: dessa teneva fra le braccia una sua creaturina di circa otto mesi, la quale piangeva.

— Che cosa è succeduto? domandò il farmacista.

— La senti sior mio, sta mia bambina la ga inìutido un da diese de argento; come se fa par cavarghelo?.. La prego, ghe farà assai mal?... no la se soiiga, no xe vero?..

Siccome era di già trascorso qualche tempo da che quella bimba aveva inghiottito quella moneta, così il farmacista la consigliò di somministrare a quella creaturina un leggero purgante.

Il dì seguente la madre ebbe il cuore in pace rivedendo quella moneta e giurò di volerla conservare per memoria.

— Nella farmacia «Alla Salute» del sig. de Leitenburg sul largo della via Giulia ebbe ieri le prime cure una donna di circa cinquant' anni, la quale, scivolando sopra una buccia di melarancio, cadde supina contundendosi fortemente la nuca.

La povera donna per la paura fu colta da tale convulso, che tre signori avevano un bel da fare per trattenerla. Finalmente, fatta rinvenire, fu accompagnata alla sua abitazione da due persone caritatevoli.

Un'infedeltà di 5870 fiorini. L' autorità di Polizia in Praga ricerca lo arreso di certo Francesco Korlaz, d' anni 38, da San Leonardo, impiegato di Banca, il quale si rese latitante da quella città dopo aver commesso un' infedeltà di 5870 fiorini.

Desistenza. Dalida R. che era stata arrestata sotto imputazione di furto di un anello d'oro e di un paio di pendenti in danno di una sua compagna, certa Orsola B., venne a narrarci che fu rilasciata in libertà, essendo stata completamente riconosciuta la sua innocenza.

Piccola posta. Sig. *E. R.* Non crediamo che il provedimento da lei accennato stia negli scopi di quella società. Ad ogni modo della somma raccolta non potrebbe disporre secondo Lei suggerisce, perchè quel denaro ha una destinazione precisata *a priori*.

Lotto. Estrazioni del 23 corr.:

Trieste	20	56	67	76	27
Buda	16	29	25	19	38
Linz	13	8	52	61	26

Cucina popolare. *Pranzo (ore 11 1/2 ant.)* Pasta in brodo soldi 5, Riso in brodo soldi 5, Manzo con crauti s. 10, Ragout con patate soldi 10, Maccheroni al sugo soldi 10, Insalata di fagiuoli s. 3. *(Cena ore 6 1/2 pom.)* Risotto soldi 10, Ragout con patate soldi 10, Insalata di fagiuoli soldi 3. — Razioni vendute ieri: 1427.

Ogni giorno una. Tra fanfaroni si discorre dell'intelligenza dei cani:

— Il mio, figurati, non solo mi porta a casa la carne, ma la mette anche al fuoco e la fa cuocere a puntino.

— Questo è niente; il mio fa di più.

— Cioè?...

— Dopo cotta se la mangia.

TEATRI

TEATRO COMUNALE. Riposo.
TEATRO FILODRAMATICO. Compagnia L. Diligenti. (Ore 8) «I borghesi di Pontarcy» commedia in 5 atti.
ANFITEATRO FENICE. Circo equestre Depaoli-Marasso. (Ore 4 e 8) Due grandi spettacoli.
TEATRO ARMONIA. (Ore 8) Compagnia tesca d'operette. «Il vice ammiraglio» operetta.

TELEGRAMMI DI BORSA
Servizio di notte.

Vienna 23. ore 8 pomerid. Fuori Borsa Credit 304.12, Staatsbahn —.— Ungh. oro 102.20.

Francoforte 23. Credit 254.37, Staatsbahn 205.12 Lombarde 84 1/4 Ferma.

Parigi 23 Boulevard. 85.76, 96.22, 548.12 85.81 Ferma.

BORSA DI TRIESTE del 23 marzo. Berlino poco fermo, Vienna senz'animo, 304 1/8, 63.50, 94 42 e 102.20. ferrate ferme 243 1/2 Da Parigi chiusa ottima, si vuole preparare il terreno per l'emissione russa, Ital 96.30 e qui, prezzi nominali 94 90-95 05

LISTINO. Napoleoni 9.62 a 9.63. Zecchini 5.61 a 5.63. Lire sterline 12.13 a 12.15, Lire turche 10.85 a 10.87. Londra 121.65 a 121.95 Francia 48.— 48.15 Italia 47.70 a 47.90 Banconote italiane 47.80 a 47.90 Banconote germaniche 59.35 a 59.45 Rendita austriaca in carta 83.50 a 83.65. Rendita ungherese in oro 4 0/0 102.— a 102.20 detta in carta 5 0/0 94.30 a 94.50 Credit 304.— a 305.— Dombau 8.80 a 9. — Rendita italiana 94 7/8 a 95.

Tip. del PICCOLO, dir. G. Werk,
Editore e redattore responsabile A. Rocco

COMUNICATI*)

Per le prossime elezioni della Rappresentanza del Gruppo locale

„PRO-PATRIA"

si è costituito un Comitato elettorale, il quale raccomanda i seguenti candidati:

Direttore: Lorenzutti dott. Lorenzo
Direttori sost.: Hortis dott. Attilio
Baseggio avv. Giulio
Segretario: Cristofolini prof. Cesare
Segretari sost.: Vivante ing. Enrico
Filippi Augusto
Cassiere: Sandrini Pietro
Cassieri sost.: Antonig Carlo
Venezian Vittorio

Le proposte per la nomina dei delegati all'assemblea generale sono ostensibili nella cancelleria della Società in via del Pesce Num. 4.

Trieste 21 Marzo 1889.

Il Comitato elettorale

NB. La votazione avrà luogo **sabato 23 corr.** dalle ore 7 alle 9 pom. nella sede della Società (Via del Pesce N. 4) e **domenica 24 corr.** nel luogo dell' adunanza dalle 10 ant. fino all'esaurimento del 6.o punto dell'ordine del giorno.

Alcuni azionisti della ***Banca Popolare di Trieste*** propongono alla votazione che avrà luogo **Domenica 24 corr. alle ore 10¼ ant. nella Sala della Borsa I. piano.**

a Direttori

i signori: **Carlo Fegitz, Carlo Marussig, Pompeo Valerio.**

a Censori

i signori: **Giovani Acquaroli, Domenico Jeroniti, F. G. Lazzarini.**

Trieste 21 marzo 1889.

Ringraziamento

Le sottoscritte allieve dell' Istituto di Ostetrica, si trovano nel lieto dovere di ringraziare publicamente gli egregi signori **prof. Dr. Welponer** e **Dr. Zencovich**, insegnanti nel suddetto Istituto, che grazie alla loro abilità, al loro metodo facile di istruzione, alla loro premura e pazienza, si cattivarono la massima gratitudine delle allieve tutte.

Ai suddetti egregi signori insegnanti, riconoscenza eterna serberanno le devote sottoscritte.

Le allieve
dell' Istituto d'Ostetrica.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo la forma che il contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

DOMENICO ROVERE

d'anni 54, dopo lunga e penosa malattia spirò oggi alle ore 11 ant.

I desolati superstiti di tale irreparabile sciagura, ne dànno parte agli amici e conoscenti.

La tumulazione delle care spoglie mortali avrà luogo domani domenica alle ore 3 1/2 pom partendo il convoglio funebre dalla Cappella del Civico Ospedale.

Trieste 23 marzo 1889

Domenico ed Elvira Rovere, figli
Regina Rovere nata **Mucha**, nuora

RINGRAZIAMENTO

Commossa, dalle tante prove di sincera compartecipazione nella grave sventura di cui fu colpita colla perdita dell'amatissima moglie e rispettivamente madre

LUIGIA

la sottoscritta esprime a tutti, le sue più sentite grazie, e in particolare alla rispettabile famiglia del sig. **Ant. Vida.**

Famiglia **TOSORATTI**.

Maria Zannoner

nata ECKHARDT

cessò di vivere quest'oggi dopo brevi sofferenze.

Il dolente consorte **Giuseppe**, le sorelle **Teresa, Anna Fitz** e **Francesca** vedova **Peteani**, il cognato **Giacomo Fitz**, nonchè i nipoti e gli altri parenti presenti ed assenti dànno parte di sì irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

La di lei salma verrà trasportata direttamente al Camposanto.

Trieste li 23 marzo 1889.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta

Impresa Capellan.

☞ Informazioni sugli avvisi collettivi quando è indicato l' indirizzo al *Piccolo*, vengono date all'ufficio di amministrazione **in via Nuova N. 21, pianoterra.** Indicare sempre l'avviso col numero che è stampato tra parentesi.

Ricercasi stanza ammobiliata, ingresso libero, possibilmente pressi Stazione. Offerte indicazioni sub «A. B. 120» al Piccolo» (423)

Ricercansi cassoni usati, di ferro per uso serbatoio d'aqua. Indirizzo a questa amministrazione. (377)

Ricercansi agenti che visitino clientela borghese, e giovane 16 anni. Nonnis 1, via Molino a Vapore. (402)

Praticante ricercasi presso una casa di commercio d'importazione. Indirizzo all'amministrazione. (409)

Giovane vedova desidera posto come direttrice di casa, oppure donna di governo. Indirizzo al «Piccolo» (415)

Giovinotto pratico negli affari, 5 lingue, cerca posto viaggiatore o magazziniere, coloniali preferito. «Diligente 100» all'amministrazione. (385)

Abile magazziniere offresi, dispone cauzione fior. 1000. Offerte «E. A.» Piccolo (401

Abilissima sarta da donna che dimorò lungo tempo a Milano assume lavori a prezzi modicissimi. Eleganza ed esattezza. Via Barriera vecchia N. 11. (429)

Lezioni Corrispondenza, traduzioni di francese e inglese. Dirigersi alla libreria Fabbri-Coen. (127)

D'affittare in campagna elevata di Scorcola un quartiere di 5 o 7 camere con cucina. Insinuarsi presso Giov. Mazzalora. (339)

D affittare per uno o due signori una stanza bene ammobiliata con costo. Via S. Lazzaro N 8 terzo piano (421)

Affittansi stanze costo da fior. 18, 22, 25. Indirizzo al «Piccolo» (422)

Affittasi una stanza bene ammobiliata. Via Cecilia N 8, piano terzo (413)

Fiorini 9 affittasi camera ammobiliata, grande, due finestre, via Rapicio 4 (Aquedotto) I piano. Desiderando costo (416)

Motivo partenza affittasi prontamente piccolo quartiere, bella posizione. Via Chiozza 1. (378)

Vendonsi due specchi. Indirizzo »Piccolo« (248)

Biciclo 50" da vendersi. Indirizzo al «Piccolo» (404

Terrannova Cane, vendesi. Indirizzo Piccolo (405)

Pianino quasi nuovo da vendere. Indirizzo al «Piccolo» (350)

Per Regata vendesi canotto da corsa a 4 remi, prezzo mitissimo. Indirizzo al «Piccolo» (410)

Furono smarriti venerdì due biglietti di pegno, percorrendo le vie Aque e Tintore. Generosa mancia a chi li porterà al «Piccolo» (419)

Bianca Molto occupato, perciò mancai. Forse domani Abbraccioti. Tuo Ett (431)

Chiaroveggenza. Sono felice quando ti sono vicina Ti amo tanto. (413)

Italia Il nostro reciproco contegno è assurdo. Desidererei vivamente una spiegazione tra noi, anzi la ritengo indispensabile. Conservo tutt'ora violette da Voi coltivate. Compiacetevi scrivere mio nome battesimo, Vostro numero casa, fermo posta, ove potrei vedervi, oppure scrivervi. Vittorio. (403)

Amelia Troppo siete inesorabile 426)

Scopo matrimonio. Giovane di buona famiglia desidera entrare in relazione signorina con piccola dote. Offerte ferme in posta »N 100« (435)

Sala Tersicore Chiozzà 5. Oggi ore 3 1/2 Lezione riunita, ore 6 1/2 Convegno danzante. (407)

Sala Torrente 16 Oggi lezione ore 3 3/2 Divertimento ore 6 1/2. Maestro Kostner. (383)

Fabrica crino vegetale Per acquisti dirigersi Acquedotto 37, primo piano. (408)

Sono arrivate Carte nuove con analoghe decorazioni. Bertin, via S Caterina 2 (247)

Ombrellini a soldi 48. Da A. Maffei (430)

Merce d'occasione. Oggetti in porcellana, lampade e cristalleria col 50 per cento di meno del reale valore di fabrica. Oggetti di tutti i prezzi, soltanto per poco tempo. Piazza San Giovanni 6. (428)

Grande ribasso di prezzo nello Stralcio manifatture via S Sebastiano, rimpetto libreria Bernardini. (417)

„Otello" libretto soldi 40, presso Alessandro Levi. (363)

Mulze dolci «Specialità» unicamente Macelleria Stinco. Cavana 3. (381)

Penne di vetro da soldi 5 in poi, Cartoleria Fratelli Stokel, rimpetto Caffè Stella Polare, via St. Antonio (295)

„La Pulce" N. 43, sortita oggi, contiene: Scenetta quaresimale; Dopo la rappresentazione: Le fatiche de sior Moisè; Alla fiera d'abbellimento; In via S. Carlo; Dal falegname. Si vende negli Spacci di tabacco a soldi 6. (432)

Ricercasi governante parli tedesco italiano francese, suoni pianoforte. Agenzia Barriera 11. (434)

Ricercasi cameriera per Grecia. Agenzia Barriera 11 (433)

6000 quartieri, magazzini disponibili. Liste gratis. Rivolgersi esclusivamente Agenzia via Sebastiano 1. (425)

Agenzia Geromini, piazza Borsa ricerca: diversi praticanti per case commerciali, un fornaio per la Spagna, un corrispondente pratico italiano tedesco, per Trieste, una direttrice di Casa per Catania, cuoche, cameriere per Italia. (424)

Kaffee und Thee Versandgeschäft sehr gut eingeführt seit mehreren Jahren bestehend, wird wegen überseeischer Abreise unter günstigen Bedingungen verkauft. Nur directen Käufern wird Auskunft ertheilt Anträge unter Chifre M. G. N 31 posterestante Trieste. Anonime Offerte bleiben unbeantwortet. (414)

Paola ved. Camerini raccomanda il suo laboratorio Calzetteria e Maglieria. Corsia Giulia 23. (249)

Unico farmaco, efficace contro la tosse, raucedine, asma, ecc. Aqua Catramo concentrata Rondolini. Badare alle mistificazioni. (411)

Aqua di Catrame uso Guyot, soldi 50 in bottiglia. Farmacia Rovis. (272)

Sempre giovano contro la tosse le Pastiglie Franzoni. Farmacia Franzoni, via Nuova. (427)

Cura depurativa del sangue, Tamarindo ferrato del chimico farmacista ... zoni, via Nuova

Non più tosse Miglior rimedio per guarigione è la Pettorale preparata unicamente nella Farmacia Praxmarer, «Ai due Mori» Municipio. La scatola soldi 30.

UNA VILLA per 50 soldi. 30 Aprile
I Biglietti si vendono in Corso N. 23 piano secondo a ...
1000 VINCITE 1000.

RESTAURANT
„RE D' UNGHERI[A]"
Lunedì 25 Marzo 1889
Grande Concer[to]
sostenuta dalla
Orchestra Militare
del regg. Princ. Hohenlohe Schilling...
Principia alle 7½. - Ingresso ...

Per motivo di parte[nza]
da vendere diversi mobili da salone, ... pranzo ed altri oggetti in buonissimo ... Carradori N. 10, al II ... Consolato di Spagna, Martedì, Mercoledì e Giovedì p. v. dalle 1... 12 ant. e dalle 2 alle 5 pom. Si dà in affitto il quartiere a buone condizioni sino al 24 agosto a. c.

TEATRO COMUNA[LE]
Domani lunedì alle ore 7 3/4 pom. si rappresenterà l'opera
„Otello"
del maestro GIUS. VERDI
Martedì 26 corrente II. rappresentazione

Nella FILIALE
della Ditta
EDOARDO A. RICHTER e ...
di Vienna
N. 23 CORSO N. 23
trovasi di recente arrivo un grande sortimento in lane, sete, cotoni, vacci, ciniglie, perle, filati d'... altri moltissimi oggetti per uso di ...
Il tutto a prezzi favolosamente ribassati.

Ci pregiamo di avvisare i nostri signori avventori di avere conferito la nostra rappresentanza per il Litorale, l'Istria, Fiume, la Dalmazia, la Bosnia e l'Erzegovina, non chè per l'Italia e tutto il levante alla Ditta
CAVALLAR & C.i di Trieste
presso cui si trova pure il deposito della nostra Birra Pilsen.
PILSEN, li 20 febraio 1889
FABRICA CIVICA DI ...
(fondata nel 18..)
Le ordinazioni per Birra in fusti ed in bottiglie si accettano dal 27 marzo in poi al Deposito via Ghiaccera ... come pure nel negozio coloniali CAVALLAR & C. ... Nuova 26.

LUNEDI 25 MARZO
(tempo permettendo)
PRIMA GITA DI PIACERE
alla volta della simpatica città
☞ **GRADO**
col celere e ben comodo piroscafo
CAVALIERE DE CLU...
Partenza da TRIESTE alle ore ...
„ „ GRADO „ „ ...
A Grado la **Banda Cittadina** suonerà pezzi di musica. — Nei vari Alberghi ... buon servizio di cucina.
Prezzo di Andata e Ritorno soldi ...
I fanciulli la metà.
Partenza ed arrivo alla riva del ...
NB. Si rende noto che il Piroscafo ... tanto per lo sbarco che imbarco al Molo ...
LA DI[REZIONE]

GRANDE DEPOSITO
Oggetti da cucina e ...
A PREZZI MINIMI.
SAPONE WINDSOR (vero)
a 5 soldi al pezzo
presso
Chevesich e Milo...
Palazzo Carciotti - Riva e C...

Negozio Generi di p...
☞ **G. IESS** ☜
N. 2 — Via Barriera vecchia
Tagli di stoffa per calzoni di lana f. 1 80, 2, 2.50, 3 al taglio.
Stoffe di lana per vestiti da uomo a f. 1.20, 1,40, 1 80, 2 40 al metro.
Percail a soldi 12 al metro.
Percail cretton per vestiti ... 35 al metro
Magliette per ragazzi, ... soldi 20 al pezzo.
Maglie da uomo per primavera 60, e 80.
Tappeti di iute per tavolo a f. ...
Coperte da letto a fior 1.20.

Tagli di panno
di pura lana di pecora
ognuno di metri 3.10 sufficente per un completo vestito da signore, vendonsi per troppo agglomeramento da f. 4.50 a f. 12 il taglio. Grande assortimento in ravien, Doeskin, Tricots ed ogni specie di stoffe di lana rigata e spinata come pure ... lavabili. Si spediscono volontieri campioni a scelta. I signori sarti ricevono ricche collezioni fornite di campioni tagliati dalle pezze.
Deposito della fabrica di panni „Zum weissen Lamm" a Brünn.